

Incendio nello stabilimento Lukoil Sud: due feriti, uno in prognosi riservata

Incendio negli impianti Lukoil Sud, nella zona industriale di Siracusa. Secondo i primi elementi che trapelano, le fiamme sarebbero divampate all'interno dell'impianto 100. Il fuoco avrebbe causato due feriti, uno dei quali verserebbe in gravi condizioni a causa delle ustioni riportate. I medici si sarebbero riservati la prognosi. L'altro lavoratore avrebbe, invece, riportato contusioni al ginocchio, forse mentre tentava di mettersi in salvo.

Duro il commento dei segretari provinciali Fim Cisl – Fiom Cgil – Uilm Uil , Angelo Sardella – Antonio Recano – Giorgio Miozzi, che annunciano per domani uno sciopero e ricordano come “in Italia ogni 15 secondi 153 lavoratori subiscono un infortunio, che non è mai la conseguenza di fatalità ma di mancanza di rispetto, da parte delle imprese, delle procedure e delle regole di sicurezza. La rabbia e la paura per il crescere della frequenza con cui si stanno verificando questi eventi ci spinge ad

alzare, ancora di più, il livello della mobilitazione contro quello che è diventata una vera

emergenza sicurezza che oggi ha coinvolto 2 lavoratori della Ro. Da azienda metalmeccanica

che opera nelle manutenzioni (uno con ustioni al viso e l'altro con una contusione al ginocchio).

Troppo spesso questi eventi mostrano l'inadeguatezza dei sistemi di prevenzione e delle

misure necessarie per garantire l'incolumità e la sicurezza dei lavoratori. Troppo spesso - l'opinione della Cgil - le condizioni di lavoro vengono messe in secondo piano sottovalutando la necessità della prevenzione. Troppo spesso la formazione e gli interventi di sensibilizzazione sul tema e

la messa in
sicurezza dei luoghi di lavoro vengono ritenuti dei costi e
non invece degli investimenti sulle
persone e sul loro futuro. Il diritto alla vita di un
lavoratore è un bene assoluto che nessuno può cancellare. La
vita delle persone, il lavoro e le condizioni in cui si
svolge, non possono essere subordinate all'interesse economico
e al profitto. Deve essere previsto e preteso che le imprese
seguano criteri di qualificazione e che siano applicati solo i
contratti collettivi di lavoro stipulati da organizzazioni
sindacali comparativamente più rappresentative, soprattutto
quando si parla di appalti, pena l'esclusione dalle gare.
E' essenziale il rafforzamento dei controlli da parte del
sistema di vigilanza –(INL, ASP, INAIL)
– nelle aziende in termini di qualità, quantità e frequenza, e
la realizzazione di coordinamento
tra questi istituti che coinvolga anche le parti sociali.
In questo senso Fim Fiom Uilm proclamando, per la giornata di
domani, lo sciopero dei
lavoratori dell'indotto e chiedono ancora una volta al
Prefetto di riattivare il tavolo
tecnico sui temi del lavoro e della sicurezza insediandosi
presso la prefettura nel 2018.